

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 gennaio 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 novembre 2001, n. 84.

Costituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto di Studi Giuridici del Lazio «A.C. Jemolo» Pag. 6

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 novembre 2001, n. 85.

Riconoscimento della regolarità formale della proposta di legge regionale di iniziativa popolare dal titolo: «Istituzione della ASL nel comprensorio Atina-Cassino-Pontecorvo in Provincia di Frosinone» Pag. 6

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 novembre 2001, n. 86.

Trasformazione della Commissione consiliare speciale «Riforme istituzionali» in Commissione consiliare permanente avente la medesima denominazione Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

● DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2001, n. 653.

Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 71 e successive modificazioni ed integrazioni. Nomina esperti in seno alla Commissione provinciale di Latina per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di espropriazione e di occupazione Pag. 7

● DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2001, n. 1566.

Comune di Arcinazzo Romano (RM). Piano particolareggiato S2 sottozona V servizi tecnici-distributivi-ricettivi privati in variante al P.R.G. Deliberazione consiglio comunale n. 52 del 28 novembre 1998 Pag. 8

● DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2001, n. 1723.

Priorità di intervento e modalità procedurali di attuazione definite, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, per i finanziamenti assegnati di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337 Pag. 15

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

16 NOV. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' 16 NOV. 2001

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO - IANNARILLI - ROBILOTTA - SAPONARO -

DELIBERAZIONE N°

1423

OGGETTO: _____

Priorità di intervento e modalità procedurali di attuazione definite, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, per i finanziamenti assegnati di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337.

Oggetto: Priorità di intervento e modalità procedurali di attuazione definite, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, per i finanziamenti assegnati di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore All'Ambiente;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 273 in data 22.11.2000, "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'art.8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n.448";

VISTO l'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente sopracitato contenente gli indirizzi per le azioni e i programmi per la riduzione delle emissioni dei gas serra;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 45 del 14 febbraio 2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 10 del 10 aprile 2001, con la quale è stato approvato il Piano Energetico Regionale;

CONSIDERATO che:

- tale provvedimento definisce le scelte di pianificazione e programmazione, il quadro delle strategie, gli strumenti e le metodologie per portare ad effetto le scelte di politica energetica regionale;
- il Piano fra le possibili risorse a cui far ricorso, per il regime di incentivi previsto, contempla anche quelle costituite dalle aliquote delle accise sugli oli minerali secondo gli indirizzi della delibera CIPE 19 novembre 1998;
- tra gli strumenti di attuazione del Piano sono individuati gli accordi volontari territoriali, sottoscritti dalle rappresentanze interessate a livello regionale e locale, che rappresentano lo strumento atto a promuovere interventi, acquisire consensi ed intese e si propone, inoltre, l'obiettivo di acquisire un "parco progetti" che esprima le migliori opportunità di razionalizzazione del sistema energetico in relazione alle risorse territoriali ed alle potenzialità presenti nella Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 1999, n. 4556, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 28 del 9 ottobre 1999, con la quale:

- è stato approvato il programma per l'acquisizione di un "parco progetti" in tema di ottimizzazione del sistema energetico;
- è stata approvata la procedura per l'esecuzione del programma nella quale, tra l'altro, è prevista l'attivazione di un Comitato di concertazione regionale ed assistenza alla predisposizione di Accordi Volontari;



VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 19 dicembre 2000, n. 2593, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 15 del 30 maggio 2001, con la quale, tra l'altro,;

- si è individuato nel Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, dell'Assessorato all'Ambiente, il soggetto pubblico responsabile dell'attuazione dei programmi e delle azioni di competenza della Regione

Lazio ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337;

- si è approvato e proposto al Ministero dell'Ambiente il programma e le azioni di propria competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del sopracitato Decreto n. 337/2000;

- si è segnalato al Ministero dell'Ambiente il programma e le azioni regionali, che potevano essere coordinate con i futuri programmi di intervento di rilievo nazionale;

- si sono segnalati al Ministero dell'Ambiente i progetti che si considerano comunque di interesse regionale, e che per i quali, ove possibile, si utilizzeranno eventuali future risorse che potranno essere destinate alla tipologia degli impianti stessi;

- si sono approvate e proposte al Ministero dell'Ambiente, in prima istanza, le modalità di monitoraggio e controllo previste dall'articolo 2, comma 1 del Decreto n. 337/2000, per assicurare il completo e tempestivo utilizzo delle risorse assegnate, con la riserva di apportare successivamente, in sede di predisposizione dell'atto conseguente all'assegnazione alla Regione Lazio delle risorse, le variazioni che eventualmente si rendessero necessarie;

- si è richiesto al Ministero dell'Ambiente l'assegnazione di risorse compatibili al finanziamento del programma e delle azioni della Regione Lazio;

VISTO

il Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 205 in data 04.09.2001, "Ripartizione dei finanziamenti ai programmi regionali sulla "Carbon Tax", con il quale:

- si assegnano i finanziamenti per i programmi regionali e si ripartiscono i fondi alle singole Regioni e Province Autonome;

- si provvede al trasferimento delle risorse alle Regioni e Province Autonome;

- si stabilisce che entro sessanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto, le Regioni e Province Autonome dovranno definire le priorità d'intervento e le modalità procedurali di attuazione, ivi comprese quelle relative alla spesa, nell'ambito delle risorse trasferite;

VISTO

l'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, nel quale si indica che la quota assegnata alla Regione Lazio ammonta a L. 10.529.843.000 ed i settori di intervento finanziabili sono: biomasse, eolico, cogenerazione, fotovoltaico, RSU, teleriscaldamento e biogas;

CONSIDERATO

che il succitato Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001 prevede nel corso dell'anno 2001 la disponibilità di risorse pari a L. 10.529.843.000 e che, pertanto, occorre definire le procedure per l'assegnazione di tali risorse;

VALUTATO

che:

- non occorre esperire un bando per l'assegnazione delle risorse, pari a L. 10.529.843.000, messe a disposizione, dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, in quanto il "parco progetti", acquisito dalla Regione Lazio a seguito della deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 1999, n. 4556, prevede investimenti pari a L. 1.124.610.380.000 e, quindi, con una capacità di spesa, in termini di contribuzione, molto superiore rispetto a quella formalmente assegnata dal Ministero dell'Ambiente;

- il Piano Energetico Regionale, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 45 del 14 febbraio 2001 succitata, al punto 11.1, prevede di individuare, tra gli strumenti di attuazione del Piano, gli Accordi Volontari Territoriali e si propone l'obiettivo di acquisire un "parco progetti", che esprima le migliori opportunità di razionalizzazione del sistema energetico nella Regione Lazio, e prevede, per sostanziare tale percorso di politica partecipata, l'attivazione della procedura prevista nella deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 1999, n. 4556 succitata;

RITENUTO

opportuno procedere al finanziamento del "parco progetti", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 1999, n. 4556, per l'anno 2001, con le risorse di cui all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, di importo pari a L. 10.529.843.000, attraverso apposita selezione, con formulazione della relativa graduatoria degli interventi proposti dai soggetti sottoscrittori al 31.03.2002 dei singoli Accordi Volontari Territoriali di cui sopra e che, successivamente, siano in grado di presentare all'Amministrazione Regionale la dichiarazione di inizio lavori entro e non oltre il 30.06.2002, pena l'esclusione dalla graduatoria con il conseguente scorrimento della stessa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

PREMESSO

che il "parco progetti" acquisito, a tutt'oggi, dalla Regione Lazio a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 4556/1999, non risulta modificato rispetto a quello cui si fa riferimento nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2593/2000 e, pertanto, l'intero "parco progetti" è costituito da n. 26 progetti e precisamente:

- 1) produzione di energia da fonti rinnovabili:
 - a) n. 1 progetto per la produzione di energia con biomasse;
 - b) n. 1 progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
 - c) n. 17 progetti per la produzione di energia da fonte colica;
 - d) n. 2 progetti per la produzione di energia (termovalorizzazione) dal combustibile derivato uno dai rifiuti solidi urbani (C.D.R.) ed uno da fanghi di depurazione di liquami civili;
 - e) n. 1 progetto di produzione di energia dal combustibile derivato da biogas;
 - f) n. 1 progetto di impianto idroelettrico;
- 2) produzione di energia da fonti assimilate:
 - a) n. 1 progetto di rete di teleriscaldamento;
 - b) n. 1 progetto di impianti utilizzanti i reflui della centrale di Montalto di Castro;
 - c) n. 1 progetto di impianto di cogenerazione;

CONSIDERATO

che:

- occorre individuare, all'interno dell'intero "parco progetti", i progetti conformi ai settori di intervento finanziabili, individuati nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001;

- occorre definire, in conformità a quanto previsto nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337, le percentuali massime di contributo pubblico ai settori di intervento individuati di cui sopra;



- occorre definire i criteri di valutazione per la selezione degli interventi proposti dai soggetti sottoscrittori al 30.03.2002 dei singoli Accordi Volontari Territoriali;

PRESO ATTO

che, all'interno dell'intero "parco progetti", i progetti conformi ai settori di intervento finanziabili, individuati nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, sono:

- a) n. 1 progetto per la produzione di energia con biomasse;
- b) n. 17 progetti per la produzione di energia da fonte eolica;
- c) n. 1 progetto di impianto di cogenerazione;
- d) n. 1 progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- e) n. 2 progetti per la produzione di energia (termovalorizzazione) dal combustibile derivato uno dai rifiuti solidi urbani (C.D.R.) ed uno da fanghi di depurazione di liquami civili;
- f) n. 1 progetto di teleriscaldamento;
- g) n. 1 progetto di produzione di energia dal combustibile derivato da biogas;

VISTA

la legge regionale 10 maggio 2001, n. 10 concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 19 maggio 2001;

VISTA

la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 25 luglio 2001, n. 1135 concernente "Sottoprogramma rivolto alle Regioni e alle Province autonome del Programma "Tetti fotovoltaici", di cui al Decreto del Ministero Ambiente 16 marzo 2001. Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 25 del 10 settembre 2001;

CONSIDERATO

che la legge regionale n. 10/2001 all'articolo 63 stabilisce che, in attesa dell'approvazione del piano regionale dei rifiuti, di cui all'articolo 26 della legge regionale 27/1998, i piani provinciali, adottati dalle province alla data del 30 giugno 2001, non possono, comunque, prevedere nuove progettazioni e realizzazioni di impianti di termocombustione ed incenerimento dei rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO

che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1135/2001, è stato aperto un apposito bando per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici;

VALUTATO

, per quanto suesposto, di dover escludere:

- i progetti relativi agli impianti che contemplino termocombustione ed incenerimento dei rifiuti solidi urbani, in base a quanto stabilito all'articolo 63 della legge regionale n. 10/2001, almeno fino a quanto non sia approvato il piano regionale dei rifiuti, di cui all'articolo 26 della legge regionale 27/1998;
- i progetti relativi ad impianti fotovoltaici, in quanto per gli stessi sono previste apposite risorse finanziarie con l'apertura del bando di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1135/2001;

RITENUTO

, pertanto, che, dei progetti conformi ai settori di intervento finanziabili, individuati nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio

2001, possono essere presi in considerazione, per le motivazioni suesposte, soltanto i seguenti:

- a) n. 1 progetto per la produzione di energia con biomasse;
- b) n. 17 progetti per la produzione di energia da fonte eolica;
- c) n. 1 progetto di impianto di cogenerazione;
- d) n. 1 progetto di teleriscaldamento;
- e) n. 1 progetto di produzione di energia dal combustibile derivato da biogas;

CONSIDERATO

che occorre stabilire le percentuali massime di contributo pubblico, ai settori di intervento individuati, di cui sopra, in conformità a quanto previsto nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337;

VISTO

l'allegato "A" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, in cui sono evidenziate le percentuali massime di contributo pubblico di cui sopra;

RITENUTO

di dover approvare le percentuali massime di contributo pubblico, ai settori di intervento individuati, in conformità a quanto previsto nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337, evidenziate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante;

PRESO ATTO

che per definire i criteri di valutazione degli interventi ritenuti idonei, nell'ambito del programma e le azioni regionali, occorre tener conto che l'obiettivo principale dell'incentivazione, prevista dai Decreti del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337 e 21 maggio 2001, è l'abbattimento delle emissioni di gas serra. A tal fine, occorre favorire quelle misure che presentino un più favorevole rapporto tra risorse impegnate e risultati attesi, giusto quanto previsto al punto 3 della deliberazione del CIPE del 3 dicembre 1997, con la quale sono state approvate "Le linee generali della seconda comunicazione nazionale alla convenzione sui cambiamenti climatici";

VALUTATO

che:

- la selezione per la formulazione della graduatoria degli interventi, proposti dai soggetti sottoscrittori al 30.03.2002 dei singoli Accordi Volontari Territoriali, sia effettuata dall'Area Energia e Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile;
- per la selezione di cui sopra debba essere adottato, per le motivazioni suesposte, il parametro della quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di lire (T CO₂/ME). Nel caso che due o più interventi presentino lo stesso parametro di T CO₂/ME, la selezione verrà effettuata in funzione dei seguenti ulteriori parametri:
 - Risultato energetico complessivo;
 - M TEP risparmiati;
 - Occupazione strutturale;
 - Occupazione temporanea;
- la formalizzazione di suddetta graduatoria sia effettuata con determina dipartimentale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;



[Handwritten signature]

RITENUTO

che la selezione per la formulazione della graduatoria degli interventi venga effettuata dall'Area Energia e Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Protezione

[Handwritten signature]

Civile, che per la selezione venga adottato il parametro della quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di lire ($T\ CO_2/ME$), che nel caso due o più interventi presentino lo stesso parametro di $T\ CO_2/ME$, la selezione verrà effettuata in funzione dei seguenti ulteriori parametri: risultato energetico complessivo; M TEP risparmiati; occupazione strutturale; occupazione temporanea, che la formalizzazione della suddetta graduatoria venga effettuata con determina dipartimentale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

CONSIDERATO

che, al fine di rendere omogenee le valutazioni dei parametri suesposti, debbano essere usati gli stessi indicatori di prestazione energetica ed ambientale attesi, per ciascuna delle tipologie di interventi ipotizzabili nei programmi regionali, di utilizzo dei fondi provenienti dalla "carbon tax";

VISTO

l'allegato "B" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, in cui sono evidenziati gli indicatori di prestazione energetica ed ambientale attesi per le varie tipologie di interventi, predisposto da un apposito gruppo di lavoro costituito da componenti dei coordinamenti interregionali di energia ed ambiente e dall'ENEA ed elaborato per il monitoraggio e controllo, sia della spesa sia degli effetti energetici ed ambientali, dei programmi regionali di utilizzo dei fondi provenienti dalla "carbon tax";

RITENUTO

, al fine di rendere omogenee le valutazioni dei parametri usati per la selezione e la formulazione della graduatoria degli interventi, proposti dai soggetti sottoscrittori al 30.03.2002 dei singoli Accordi Volontari Territoriali, di usare gli indicatori di cui all'allegato "B" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, e di usare gli stessi anche ai fini del monitoraggio e controllo sia della spesa sia degli effetti energetici ed ambientali;

CONSIDERATO

che il Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001 prevede, nel corso dell'anno 2001, per la Regione Lazio una disponibilità di risorse pari a L. 10.529.843.000 e che, pertanto occorre prevedere un apposito capitolo di entrata ed uno di spesa;

RITENUTO

di dover provvedere, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, all'istituzione di un apposito capitolo di entrata, nel quale far confluire i fondi statali, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, per un importo pari a L. 10.529.843.000, ed uno di spesa dello stesso importo nel Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001;

CONSIDERATO

che con la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 19 dicembre 2000, n. 2593 succitata, tra l'altro, si sono approvate e proposte al Ministero dell'Ambiente, in prima istanza, le modalità di monitoraggio e controllo previste dall'articolo 2, comma 1 del Decreto n. 337/2000, per assicurare il completo e tempestivo utilizzo delle risorse assegnate, con la riserva di apportare successivamente, in sede di predisposizione dell'atto conseguente all'assegnazione alla Regione Lazio delle risorse, le variazioni che eventualmente si rendessero necessarie;

VALUTATO

che occorre approvare le modalità procedurali di attuazione, ivi comprese quelle relative alla spesa, giusto quanto previsto all'articolo 3 Decreto del

Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, e, pertanto, approvare in via definitiva le modalità di monitoraggio e controllo previste dall'articolo 2, comma 1 del Decreto n. 337/2000;

VISTO

l'allegato "C" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, in cui sono definite le modalità procedurali di attuazione, ivi comprese quelle relative alla spesa e le modalità di monitoraggio e controllo previste dall'articolo 2, comma 1 del Decreto n. 337/2000 e dall'articolo 3 Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001;

RITENUTO

di dover approvare le modalità procedurali di attuazione, ivi comprese quelle relative alla spesa e, pertanto, determinare, in via definitiva, le modalità di monitoraggio e controllo, contenute nell'allegato "C" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante;

CONSIDERATO

che la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'Ambiente (2001/C37/03) prevede, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 88 paragrafo 3 del Trattato della Comunità Europea, la notifica di tutti i regimi di aiuto, tutte le modifiche degli stessi nonché ogni misura individuale di aiuto alle imprese al di fuori dei regimi autorizzati, eccezion fatta per gli aiuti "de minimis", alla Commissione Europea, per l'ottenimento della relativa autorizzazione;

RITENUTO

, pertanto, di dover provvedere alla notifica degli aiuti previsti dalla presente deliberazione e di conseguenza di ammettere a finanziamento, con successiva determina del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, espletate le procedure di selezione di cui sopra, gli eventuali interventi ammissibili soltanto dopo l'ottenimento della relativa autorizzazione da parte della Commissione Europea;

VISTA

la legge 15 maggio 1997 n. 127;

DELIBERA



- 1) di procedere al finanziamento del "parco progetti", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 1999, n. 4556, per l'anno 2001, con le risorse di cui all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, di importo pari a L. 10.529.843.000;
- 2) di procedere al finanziamento tramite apposita selezione, con formulazione della relativa graduatoria, degli interventi proposti dai soggetti sottoscrittori al 31.03.2002 dei singoli Accordi Volontari Territoriali, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 1999, n. 4556 suddetta ed al punto 11.1 del Piano Energetico Regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 45 del 14 febbraio 2001, e che, successivamente, siano in grado di presentare all'Amministrazione Regionale la dichiarazione di inizio lavori entro e non oltre il 30.06.2002, pena l'esclusione dalla graduatoria con il conseguente scorrimento della stessa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- 3) di prendere in considerazione tra i progetti del "parco progetti", conformi ai settori di intervento finanziabili individuati nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, per le motivazioni esposte in narrativa, soltanto i seguenti:

- a) n. 1 progetto per la produzione di energia con biomasse;
 - b) n. 17 progetti per la produzione di energia da fonte eolica;
 - c) n. 1 progetto di impianto di cogenerazione;
 - d) n. 1 progetto di teleriscaldamento;
 - e) n. 1 progetto di produzione di energia dal combustibile derivato da biogas;
- 4) di approvare l'allegato "A" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, in cui sono evidenziati le percentuali massime di contributo pubblico, ai settori di intervento individuati, in conformità a quanto previsto nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337;
 - 5) che la selezione, per la formulazione della graduatoria degli interventi, venga effettuata dall'Area Energia e Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile;
 - 6) che per la selezione venga adottato il parametro:
 - a) della quantità di anidride carbonica evitata, espressa in tonnellate, per unità di investimento proposto, espresso in milioni di lire ($T\ CO_2/M\text{€}$);
 - b) nel caso due o più interventi presentino lo stesso parametro di $T\ CO_2/M\text{€}$, la selezione verrà effettuata in funzione dei seguenti ulteriori parametri:
 - risultato energetico complessivo;
 - M TEP risparmiati;
 - occupazione strutturale;
 - occupazione temporanea;
 - 7) che la formalizzazione della graduatoria, derivante dalla suddetta selezione, venga effettuata con determina dipartimentale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
 - 8) di approvare l'allegato "B" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, in cui sono evidenziati gli indicatori da usare per le valutazioni dei parametri adottati per la selezione e la formulazione della graduatoria degli interventi e da usare ai fini del monitoraggio e controllo, sia della spesa sia degli effetti energetici ed ambientali;
 - 9) di provvedere, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, all'istituzione di un apposito capitolo di entrata, nel quale far confluire i fondi statali, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, per un importo pari a L. 10.529.843.000, ed uno di spesa, dello stesso importo, nel Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001;
 - 10) di approvare l'allegato "C" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, in cui sono contenute le modalità procedurali di attuazione, ivi comprese quelle relative alla spesa e determinate, in via definitiva, le modalità di monitoraggio e controllo, previste dall'articolo 2, comma 1 del Decreto n. 337/2000, approvate e proposte al Ministero dell'Ambiente, in prima istanza, con la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 19 dicembre 2000, n. 2593;
 - 11) che si provveda alla notifica del presente atto alla Commissione Europea, giusto quanto previsto dalla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'Ambiente (2001/C37/03), per l'ottenimento della relativa autorizzazione;
 - 12) di ammettere a finanziamento, con successiva determina del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, espletate le procedure di selezione di cui sopra, gli eventuali interventi ammissibili, in virtù degli aiuti previsti dalla presente deliberazione, soltanto dopo l'ottenimento della relativa autorizzazione da parte della Commissione Europea;

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

segue: DELIBERAZIONE n. 1423

del

MOD. GRS/1
Pag. n. 9
16 NOV. 2001

13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet (www.regione.lazio.it) della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'articolo 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n.127.

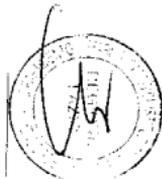
L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



20 NOV. 2001

ALLEGATO "A"

ALLEG. alla DELIB. N. 1423
 DEL 16 NOV. 2001

em

Il presente allegato consta di n. 1 pagina

L'Assessore
 (Marco Verzaschi)

MV



Percentuali massime di contributo pubblico da utilizzare nei settori di intervento individuati all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, in conformità a quanto previsto nell'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 luglio 2000, n. 337.

Settori di intervento	Numero interventi	Percentuale massima di contributo
Impianti per la produzione di energia da biomasse	n. 1	40%
Impianti per la produzione di energia da fonte eolica	n. 17	40%
Impianti per la produzione di energia in cogenerazione	n.1	40%
Teleriscaldamento	n. 1	40%
Impianti per la produzione di energia dal combustibile derivato da biogas	n. 1	40%



MV

ALLEGATO "B "

**Il presente allegato consta
di n. 10 pagine**

**L'Assessore
(Marco Verzaschi)**



Il monitoraggio degli interventi per la riduzione dei gas serra.

Introduzione

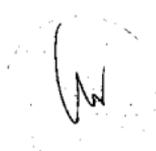
Oltre agli obiettivi più propriamente energetici – sicurezza degli approvvigionamenti, valorizzazione delle risorse nazionali, competitività delle imprese e dei prodotti del settore – le scelte di politica energetica sono condizionate dalla necessità di preservare l'ambiente locale e complessivo e dalla capacità di usare le risorse in modo sostenibile.

L'accordo di kyoto, che impegna i paesi sviluppati e le economie in transizione a ridurre per il 2010 le emissioni di gas serra del 5.3% circa a livello internazionale(6.5% l'impegno italiano) rispetto a quelle del 1990, rappresenta un evento la cui importanza supera la materia dell'accordo. Secondo alcuni osservatori, infatti, si è avviato un primo tentativo di governare lo sviluppo del sistema energetico mondiale orientandolo verso la sostenibilità, utilizzando un processo di formazione del consenso tra le nazioni.

Alcuni gas presenti nell'atmosfera, come l'anidride carbonica, svolgono un ruolo cruciale nella determinazione del clima della Terra. Anche se vi sono altri fattori importanti, il nostro clima viene controllato in gran parte dalla composizione dell'atmosfera nella quale sono determinanti i livelli dei cosiddetti *gas serra*.

I più importanti tra di essi sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄) e i clorofluorocarburi (CFC). La sorgente principale di "nuova" CO₂, sono le emissioni da combustibili fossili. La deforestazione, intesa come sorgente di emissioni, può essere significativa anche se più difficilmente quantificabile. Una volta nell'atmosfera, la CO₂ è chimicamente stabile, permanendo nell'atmosfera per decenni.

L'anidride carbonica viene eliminata dall'atmosfera attraverso una complessa rete di assorbitori naturali. (gli oceani, la vegetazione terrestre , il fitoplancton marino.) La maggior parte della CO₂ assorbita viene però nuovamente immessa in atmosfera quando le piante e il plancton si decompongono o vengono mangiati dagli animali. Solo una piccola parte scompare definitivamente.



Riferimenti normativi

Le istituzioni del paese hanno adottato alcuni provvedimenti specifici per avviare una risposta al problema dei cambiamenti climatici.

15.1.94	Parlamento	ratifica la Convenzione di Rio sui cambiamenti climatici	L65/94
25.2.94	CIPE	approva il programma nazionale di contenimento delle emissioni di CO ₂ entro il 2000	CIPE94
3.12.97	CIPE	approva le linee generali della Seconda Comunicazione Nazionale alla Convenzione sui cambiamenti climatici	CIPE97
20.3.98	Presidenza Consiglio	nomina il Gruppo di Lavoro interministeriale per l'attuazione del Protocollo di Kyoto; programma approvato il 16.3.99 dalla Commissione per lo Sviluppo Sostenibile del CIPE	GdLI
19.11.98	CIPE	emana le linee guida per le misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra.	CIPE_137/98
27.11.98	Governo	promuove la Conferenza Nazionale energia e Ambiente	CNEA
23.12.98	Parlamento	approva la legge finanziaria 1999 che all'art. 8 istituisce la carbon tax con cui finanziare, tra l'altro, interventi di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili	L448/98
15.1.99	Governo	Modifica le aliquote della carbon tax per il 1999	DPCM99
30.12.99	Parlamento	Attribuisce al Ministero Ambiente le risorse 1999 (290 miliardi di lire) per l'attivazione del Protocollo di Kyoto	D.L.500/99 convertito L.33/2000
20.07.00	Ministero Ambiente	Emana il regolamento con i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse carbon tax per gli interventi nazionali e regionali.	DMA 337/00
22.12.00	parlamento	Emana art.110 della finanziaria 2001 (dal 2001 destinazione 3% delle risorse da carbon tax agli interventi per la riduzione del gas serra secondo programma del.CIPE 137/98)	L. 388/00

Le azioni e i programmi regionali per la riduzione delle emissioni dei gas serra finanziati dalla carbon tax 1999.

1. Riduzione dei consumi energetici nel settore dei trasporti.

Le misure potranno comprendere:

a) predisposizione e aggiornamento dei piani urbani del traffico, con particolare attenzione alla loro efficacia in termini di riduzione delle emissioni dei gas-serra;

b) nelle aree urbane e nelle zone con oltre 500.000 abitanti, applicazione di Sistemi intelligenti di trasporto (ITS), realizzazione o potenziamento dei parcheggi di scambio, aumento della capacità



trasporto pubblico con mezzi elettrici, ibridi o gas, riorganizzazione della distribuzione delle merci anche con incentivi a favore delle imprese per l'utilizzo di mezzi elettrici/ibridi o a gas;

2. Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Vengono proposti per il 1999 gli impianti utilizzanti le biomasse, in particolare per reti di teleriscaldamento, gli impianti fotovoltaici, il solare termico, l'eolico nelle isole minori.

3. Riduzione dei consumi energetici nei settori industriale/abitativo/terziario.

I programmi potranno comprendere tra l'altro :

- a) effettuazione di diagnosi energetiche;
- b) interventi sul patrimonio residenziale IACP e assimilati;
- c) integrazione delle iniziative in corso "Contratti di quartiere" e "Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio";
- d) promozione e diffusione di sistemi di riscaldamento e condizionamento, e di componenti elettrici ad alta efficienza nel settore abitativo, negli uffici e negli edifici pubblici;
- e) applicazione di componenti elettrici ad alta efficienza nelle industrie;
- f) cofinanziamento, nella misura massima del 40%, dei costi aggiuntivi dei programmi per l'utilizzo di combustibili innovativi a basso impatto ambientale o per l'uso efficiente dei combustibili nell'industria.

Indicatori di prestazione energetica ed ambientale per il monitoraggio dei programmi di intervento.

I coordinamenti Interregionale di Energia e Ambiente si sono dotati di riferimenti omogenei per il monitoraggio e controllo sia della spesa che degli effetti energetici ed ambientali dei programmi regionali di intervento proposti al finanziamento da fondi carbon tax .

Il gruppo di lavoro costituito internamente ai due Coordinamenti insieme alla Segreteria Tecnica ENEA , che da anni segue i lavori interregionali nel settore energetico, ha prodotto un primo documento basato su indicatori, necessariamente corrispondenti a prestazioni e situazioni "medie", di risparmio energetico elettrico e/o termico, e di emissioni di CO2 evitate, avendo a riferimento le categorie di intervento indicate e proposte nell'allegato al decreto 20 luglio 2000, n. 337 e riassumibili nei tre settori : trasporti , fonti rinnovabili , risparmio di energia nei tre comparti abitativo, industriale e terziario

Per gli interventi nel settore dei trasporti è stata per il momento redatta una prima nota introduttiva. (



Parametri caratteristici dei combustibili

	Unità di misura	Densità	PCI(Kep)/u.massa	t CO ₂ /Tep
Benzine	lt	0.737	1.05	2.9
Gasolio	lt	0.835	1.02	3.1
GPL	lt	0.58	1.1	2.64
Gas metano	m ³	0.717	1.15	2.35
Olio combustibile	lt	0.9	0.98	3.24
Coke/carbone	Kg	1	0.7	4.53
Comb.solidi industria	Kg	1	0.74	3.96
Legna s.s.	Kg	1	0.4	0.0
1 m ³ CH ₄		0.825 Kep		34.5 MJ
1 Kg olio combustibile		0.98 Kep		40.9 MJ
1 Kg GPL		1.1 Kep		46 MJ
1 Kg gasolio		1.02 Kep		42.7 MJ
1 Kwh		0.086 Kep		3.6 MJ
1 Kwhe		0.225 Kep		9.4 Mj

Per la produzione, in sostituzione, di energia elettrica da fonti rinnovabili e il risparmio di energia elettrica si sono calcolati indicatori di riduzione di consumo di fonte primaria e di emissione evitata di CO₂ con riferimento a valori reali della produzione (vedi tabella allegata con i dati di produzione relativi al parco termoelettrico ENEL 1998)

Si ricavano i seguenti valori medi sul territorio nazionale :

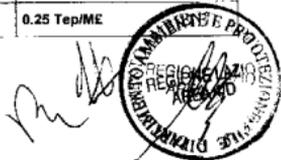
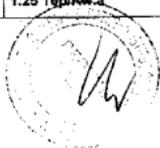
Consumo specifico = 2100 Kcal/ Kwh_e (al netto delle perdite di linea)

Emissività = 670 g CO₂/Kwh_e 3.2 t CO₂/Tep



Fonti rinnovabili per sola produzione elettrica

FORNITORE						
Costo Kw _{pieno} (collegato in rete)			15 + 16 ME			
	Kwh/m ² .a	Kwh/Kwp	Tep/Kwp	T CO ₂ /Kwp.a	Tep/ME	T CO ₂ /ME
NORD	130	1050	0.220	0.7	0.014	0.044
CENTRO	170	1350	0.280	0.9	0.018	0.056
SUD	195	1550	0.330	1	0.021	0.065
EOLICO						
Costo Kw installato			2-2.5 ME			
Producibilità annua/Kw installato			1700 Kwh _a /Kw.a			
Emissioni CO ₂ evitate			1.15 T CO ₂ /Kw.a		0.45 T CO ₂ /ME	
Risparmio energetico			0.36 Tep/Kw.a		0.14 Tep/ME	
MINI-IDRO (P < 3 Mw)						
Costo Kw installato			3.5-4.5 ME			
Producibilità annua/Kw installato			4000 Kwh _a /Kw.a			
Emissioni CO ₂ evitate			2.7 T CO ₂ /Kw.a		0.6 T CO ₂ /ME	
Risparmio energetico			0.84 Tep/Kw.a		0.19 Tep/ME	
BIOGAS (produzione elettrica)						
Costo Kw installato			2.5 ME			
Producibilità annua/Kw installato			6000 Kwh _a /Kw.a			
Emissioni CO ₂ evitate			4 T CO ₂ /Kw.a		1.6 T CO ₂ /ME	
Risparmio energetico			1.25 Tep/Kw.a		0.5 Tep/ME	
GEO TERMA (produzione elettrica)						
Costo Kw installato			5 ME			
Producibilità annua/Kw installato			8000 Kwh _a /Kw.a			
Emissioni CO ₂ evitate			4.5 T CO ₂ /Kw.a		0.9 T CO ₂ /ME	
Risparmio energetico			1.67 Tep/Kw.a		0.34 Tep/ME	
BIOMASSE (produzione elettrica)						
Costo Kw installato			5 ME			
Producibilità annua/Kw installato			6000 Kwh _a /Kw.a			
Emissioni CO ₂ evitate			4 T CO ₂ /Kw.a		0.8 T CO ₂ /ME	
Risparmio energetico			1.25 Tep/Kw.a		0.25 Tep/ME	



Fonti rinnovabili per produzione di energia termica e/o in cogenerazione

SOLARE TERMICO						
Costo a m ² di pannello			1.3 ME			
	Resa Energetica ¹	Energia risparmiata/anno ²		Emissioni evitate/anno		
	Kwh/m ² /a	Kwh/m ² /a	Kep/m ² /a	T CO ₂ /m ² .a	Tep/ME.a	T CO ₂ /ME
NORD	570	950	0.08	0.2	0.06	0.15
CENTRO	720	1200	0.10	0.25	0.075	0.19
SUD	840	1400	0.12	0.30	0.09	0.23
BIOGAS (in cogenerazione)						
Costo Kwe installato			3.5 ME			
Produttività annua per unità di potenza			6000 Kwh _u /Kw.a			
Produzione di calore utile			7000 Kwh/Kwe.a			
Risparmio energetico			1.9 Tep/Kw.a		540 Kep/ME	
Emissioni CO ₂ evitate			5.7 T CO ₂ /Kw.a		1.6 T CO ₂ /ME	
GEOTERMIA (in cogenerazione)						
Costo telericaldamento			5 ME/Tep ³			
Produttività annua di energia						
Emissioni CO ₂ evitate ⁴			2 T CO ₂ /unità abitativa		0.4 T CO ₂ /ME	
Risparmio energetico			1 Tep/unità abitativa		0.2 Tep/ME	
IDROELETTRICITÀ (in cogenerazione)						
Costo Kw _{termico} installato			0.5 ME/kwt			
Produttività annua di energia			3000 Kwh/KwLa			
Risparmio energetico			0.26 Tep/KwLa		0.52 Tep/ME	
Emissioni CO ₂ evitate			1.1 T CO ₂ /KwLa		1.3 tCO ₂ /ME	
SICRISTAZIONE (in cogenerazione)						
Costo Kwe installato			6 ME			
Produttività elettrica annua/Kwe installato			3000 Kwh/Kw.anno			
Produzione di calore utile			3500 Kwht/Kwe.a			
Re			0.9 Tep/Kwe.a		150 Kep/ME	
Emissioni evitate			2.7 Tco ₂ /Kwe.a		0.45 Tco ₂ /ME	

¹ Insoolazione resa all'acqua per m² di pannello solare

² Si ipotizza una sostituzione pari al 60% di metano e 40% di energia elettrica

³ Costo impianto telericaldamento 5 ME/unità abitativa allacciata (corrispondente ad 1 Tep di consumo annuo)

⁴ al netto delle emissioni di CO₂ da geotermia



■ Riduzione dei consumi energetici nel settore industriale/abitativo/terziario⁵

Data la varietà delle tipologie di interventi possibili (tra cui) :

- Sistemi di riscaldamento/condizionamento ad alta efficienza
- Apparecchiature e componenti elettrici ad alta efficienza
- Sistemi per la produzione efficiente di energia, per il recupero di calore e per l'utilizzo di combustibili innovativi a basso impatto ambientale nell'industria
- Diagnosi energetiche

si conviene di definire solo indicatori di emissività in CO₂ per unità di risparmio energetico (Tep) nei tre settori interessati (industria , civile residenziale e terziario) fissando per essi i relativi mix di combustibili desunti dall'analisi dei consumi energetici di settore nei bilanci energetici nazionali.

Mix combustibili nei consumi dell'industria (escluso siderurgia) (da BEN 1998):

Gas metano 74%, Olio combustibile 22%, Carbone 0.5%, altri 3.5%

Emissività del mix di combustibili nell' industria 2.6 tCO₂/Tep

Mix combustibili nel settore civile residenziale (media 1996-1998):

GPL 7.3% , gas metano 72.2% , gasolio 20.6%

Emissività del mix di combustibili nel residenziale 2.53 tCO₂/Tep

Mix combustibili nel settore civile terziario (media 1996-1998)

GPL 4.4% , gas metano 83.9% , gasolio 11.7%

Emissività del mix di combustibili nel terziario 2.45 tCO₂/Tep



⁵ Tipologie di intervento di difficile caratterizzazione e parametrizzazione



Specifiche impianto di cogenerazione di riferimento ai fini del calcolo dei relativi indicatori:

- o Rendimento elettrico 35%
- o Calore utile 35%
- o Ore utilizzo anno industria 4800 (16 ore/g 300 g/anno)
- o Ore utilizzo anno per condizionamento ambienti 3000 h/anno

Rendimento combustione sostituita 0.85

Interventi di cogenerazione

Costo Kwe installato	1.5 ME	
Produttività elettrica annua/Kwe installato	4800 Kwe	
Produzione annua di calore utile/Kwe installato	0.48 Tep/Kwe.a	
Emissioni CO ₂ evitate	1.65 t CO ₂ /Kwe.a (4.45 + 2.8)	1.1 T CO ₂ /ME
Risparmio energetico	1 Tep/Kwe.a	0.22 Tep/ME
COGENERAZIONE PER CONDIZIONAMENTO		
Costo Kwe installato	1.7 ME	
Produttività elettrica annua/Kwe installato	3000 Kwe	
Produzione annua di calore utile/Kwe installato	0.3 Tep/Kwe.a	
Emissioni CO ₂ evitate	1.1 t CO ₂ /Kwe.a (2.76 - 1.73)	0.036 T CO ₂ /ME
Risparmio energetico	0.6 Tep/Kwe.a	0.22 Tep/ME

Intervento di teleriscaldamento

Costo per unità abitativa allacciata		
Produzione annua di calore utile/		
Emissioni CO ₂ evitate		
Risparmio energetico		



Emissioni in CO2 negli usi civili					
	1996	1997	1998	media 96-98	TCO2/Tep
GPL					
Civile					
Residenziale	7.6%	7.3%	6.9%	7.3%	2.64
Terziario	4.4%	4.4%	4.3%	4.4%	2.64
gas					
Civile					
Residenziale	71.1%	71.9%	73.5%	72.2%	2.35
Terziario	83.3%	83.6%	84.7%	83.9%	2.35
gasolio					
Civile					
Residenziale	21.3%	20.8%	19.7%	20.6%	3.1
Terziario	12.3%	11.9%	11.0%	11.7%	3.1
mix					
residenziale					2.53
terziario					2.45
Emissioni di inquinanti negli usi civili (g/kg Tep)					
		NOx	CO	SO2	
	metano	2.09	1.67		
	gasolio	2.09	0.84	5.9	
	GPL	2.09	0.42		
	legna	3.35	314		
Residenziale	mix	2.09			
Terziario	mix	2.09			



Handwritten signature and initials.



EMISSIONI DI CO2 PER ZONA DI PRODUZIONE TERMICHE ELETTRICHE ENEL (1991)

prod. elettr.	GWh	TONNELLATE			TEP x 1000		metano comb.	carbone comb.	ormilusion totale comb.	gCO2/Kwh emiss/vit	ICO2/Tep	Kcal/Kwh cons.spec	%
		SO2	Nox	CO2 x1000	olio comb.								
RD OVEST	13486	9636	8415	7000	757	1924	2681	2.61	519	2.61	1986	43%	
RD EST	28360	170678	30656	20800	4431	74	6024	3.45	733	3.45	2124	40%	
TO TIRRENO	18228	48809	40743	10700	887	3	2174	3.86	847	3.86	2197	39%	
DIO PO	15786	42254	19732	9500	2084	1188	3242	2.93	602	2.93	2054	42%	
NITRO	11456	77161	18943	8300	2174	10	2447	2.63	725	2.63	2136	40%	
DIO TIRRENO	21459	14610	8062	13400	1414	3080	4494	2.98	624	2.98	2084	41%	
SSO TIRRENO	1343	6648	1915	900	184	119	313	2.88	670	2.88	2331	37%	
D	19221	21500	16307	12600	1185	1510	4074	4.58	666	3.09	2120	41%	
ILIA	17003	77887	22819	11600	2713	1143	3856	3.01	648	3.01	2154	40%	
RDEGNA	8780	19866	10338	6300	1826	250	1876	3.36	718	3.36	2137	40%	
zio	160422	488847	177930	101100	17265	9271	4787	458	672	3.18	2113	41%	

Emisività del mix termoelettrico (Kg/Tep)

Emisività nella produzione elettrica per tipo di combustibile (Kg/Tep)

emissività SO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività CO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività NOx dichiarata (dato ENEL)	emissività SO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività CO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività NOx dichiarata (dato ENEL)	emissività SO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività CO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività NOx dichiarata (dato ENEL)	emissività SO2 dichiarata (dato ENEL)	emissività CO2 dichiarata (dato ENEL)	
teorica (libera)	15.4	21.9	12	32.2	8	30.4	2350	4000	o.c.	metano	carbone
teorica (libera)	5.6	12.0	3180	3095							



ALLEGATO "C"

Il presente allegato consta
di n. 2 pagine

L'Assessore
(Marco Verzaschi)



MODALITA' PROCEDURALI D'ATTUAZIONE, COMPRESSE QUELLE RELATIVE ALLA SPESA, E DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto 20 Luglio 2000, n.337 del Ministero dell'Ambiente e
all'articolo 3 del Decreto 21 maggio 2001 del Ministero dell'Ambiente)

- 1) Le risorse, disponibili per l'anno 2001, di cui all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 maggio 2001, di importo pari a L. 10.529.843.000, saranno erogate dalla Regione a favore dei progetti facenti parte del "parco progetti", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 1999, n. 4556, attraverso apposita selezione degli interventi proposti dai soggetti sottoscrittori al 31.03.2002 dei singoli Accordi Volontari Territoriali, di cui alla deliberazione succitata, e che, successivamente, siano in grado di presentare all'Amministrazione Regionale la dichiarazione di inizio lavori entro e non oltre il 30.06.2002, secondo la seguente procedura:
 - a) presentazione, da parte del soggetto promotore dell'iniziativa, alla Regione, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, di un'istanza di apertura della procedura finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo Volontario Territoriale, corredata dall'elenco di tutti i soggetti a qualsiasi titolo interessati all'esecuzione dell'intervento e del progetto preliminare o definitivo dell'opera che intende realizzare. Tale istanza va trasmessa, per conoscenza, a tutti i soggetti indicati, completa del progetto stesso;
 - b) invito, da parte della Regione, a tutti i soggetti indicati dal promotore a partecipare ai lavori finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo Volontario Territoriale;
 - c) sottoscrizione fra le parti in causa dell'Accordo Volontario Territoriale, per la formalizzazione degli effetti di merito consensuale e tecnico - amministrativo che determina e del merito economico, tenendo presente che, nel caso in cui l'accordo preveda un contributo pubblico, lo stesso non può superare, per ciascuna tipologia d'intervento, la percentuale massima definita nell'allegato "A" alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante;
 - d) specifica selezione, per la formulazione della graduatoria, soltanto per gli interventi proposti dai soggetti che sottoscrivono entro e non oltre il 30.03.2002 i singoli Accordi Volontari Territoriali, secondo le procedure e le modalità definite nella presente deliberazione;
 - e) impegno di spesa all'atto di presentazione, da parte dei soggetti utilmente inseriti in graduatoria, della dichiarazione di inizio lavori che deve avvenire entro e non oltre il 30.06.2002, pena l'esclusione dalla graduatoria con conseguente scorrimento della stessa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- f) erogazione del primo anticipo, pari al 40% del contributo totale concesso, all'atto di presentazione, da parte del soggetto beneficiario, del certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi;
- g) erogazione di un secondo anticipo, pari al 40% del contributo totale concesso, a presentazione della documentazione di spesa, debitamente quietanzata e corrispondente ad almeno il 50% dell'investimento complessivo, nonché della relazione da parte del direttore dei lavori attestante lo stato di avanzamento dell'intervento;
- h) liquidazione del saldo, pari al 20% del contributo totale concesso, a seguito della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della documentazione finale di spesa quietanzata nonché di certificazione di collaudo tecnico-amministrativo.
- 2) Il rispetto degli impegni assunti dal soggetto beneficiario al momento della concessione del contributo sarà verificato con particolare riguardo alle caratteristiche tecniche ed economiche dell'intervento. Il mancato rispetto degli stessi ed il mancato raggiungimento (assoluto o parziale) degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati, il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente.
- 3) L'erogazione del contributo assegnato dalla Regione è subordinata, nel caso di soggetti privati, alla presentazione di idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa, emessa da istituti all'uopo autorizzati, fino all'80% del contributo erogabile.
- 4) Il legale rappresentante, del soggetto beneficiario del contributo, è tenuto a comunicare ai competenti uffici regionali il nome del responsabile del progetto e/o il nominativo del soggetto incaricato di curare la conservazione degli atti tecnico-amministrativi dell'intervento che consistono:
- a) nella copia del progetto esecutivo, completo in ogni sua parte e comprensivo delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente, dovrà essere archiviato in modo da garantire una rapida consultazione;
 - b) nella dichiarazione di inizio lavori;
 - c) nella documentazione contabile costituita da tutte le fatture, relative al progetto finanziato, accompagnate da idonei estratti contabili riepilogativi in modo da facilitare la verifica delle spese.
- 5) Entro i termini di seguito specificati, deve essere inviata e/o consegnata al personale regionale tutta la documentazione necessaria all'espletamento delle attività di monitoraggio del progetto, con particolare riferimento:
- a) alla certificazione di base in cui la documentazione attestante le spese sostenute, che dovrà essere inviata con scadenza trimestrale a partire dalla data di inizio lavori;
 - b) alla scheda di riferimento che riporti le caratteristiche tecniche del progetto, da compilare su apposito modello fornito dalla Regione Lazio, che dovrà essere debitamente compilato ed inviato con scadenza semestrale a partire dalla data di inizio dei lavori.
- 6) Il soggetto beneficiario dovrà dare comunicazione preventiva delle eventuali variazioni e cambiamenti tecnico-organizzativi del progetto intervenuti in corso di attuazione dell'intervento (modifiche progettuali, sostituzioni responsabili del progetto, etc).
- 7) La Regione, quale Ente erogatore del contributo, si avvale del proprio personale per adottare misure di controllo sul luogo dell'intervento finalizzate alla verifica dell'iter dei lavori ed al rispetto delle tempistiche progettuali previste, con scadenza, di norma, almeno trimestrale.

